



FONDAZIONE CANOVA ONLUS

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2017

1. PREMESSA

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile (così come previsto dall'art. 16 dello Statuto) ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Lo schema di bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali è stato inoltre predisposto avendo a riferimento, qualora applicabili alla situazione della Fondazione, il primo principio contabile per gli enti non profit denominato "*Principi contabili per gli enti non profit – Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*" redatto dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità nel maggio 2011 e il documento "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*" redatto dall'Agenzia per le Onlus e pubblicato nel luglio 2007.

In particolare si segnala il passaggio da un principio pubblicistico di rilevazione contabile per cassa al principio di competenza economica secondo cui la rilevazione contabile avviene nell'esercizio di maturazione degli effetti economici delle singole transazioni, così come specificato nel paragrafo 3.2.2 del primo documento sopracitato.

Nella redazione del bilancio 2017 non è stato possibile osservare il termine del 30 aprile previsto dall'art 17 dello Statuto avendo riscontrato diverse problematiche nel reperimento delle informazioni necessarie alla corretta tenuta della contabilità a seguito di procedure contabili e informative non ancora esattamente definite.

2. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**Immobilizzazioni immateriali**

	Valore netto contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2017
Canova Experience	-	61.000	61.000
Spese di manutenzione da ammortizzare	10.263	-	10.263
Spese manutenzione terzi	-	27.494	27.494
F.do amm. altri beni immateriali	-	(1.019)	(1.019)
Totale	10.263	87.475	97.738

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento risultano così composte:

	Valore netto contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2017
Fondi rustici	2.997.115	(150.000)	2.847.115
Fabbricati	3.091.907	-	3.091.907
Fabbricati in uso	1.281.721	2.469	1.284.190
Altri impianti e macchinari	576	-	576
Arredi antichi in uso	9.381	-	9.381
Beni mobili disponibili	80.561	(756)	79.805
Opere Canova	191.237	-	191.237
Altri beni materiali	11.073	188	11.261
Totale	7.663.571	(148.099)	7.515.472

Il prospetto sopra riportato indica chiaramente la provenienza delle immobilizzazioni materiali antecedenti al 2017 per le quali si procederà con una puntuale ricognizione e valutazione.

Per quanto riguarda la voce ‘*Fondi rustici*’ il valore al 01.01.2017 è stato riportato dai prospetti di bilancio degli anni precedenti, in mancanza di operazioni rilevanti ai fini dell’integrità patrimoniale. Detti beni vengono concessi tramite regolare contratto di affitto della durata di un anno a singoli contadini piuttosto che a imprenditori agricoli, i quali da anni coltivano detti terreni e versano annualmente l’importo pattuito e, qualora usufruito, anche il rimborso della quota di contributo al Consorzio di Bonifica Piave per l’irrigazione dei fondi (sostenuto direttamente dall’ente-proprietario).

Nell’esercizio 2017 è stato ceduto un terreno agricolo (foglio 11, mn. n. 176) di mq. 11.439 situato in zona periferica nel Comune di San Zenone degli Ezzelini per un corrispettivo di Euro 150.000. Trattandosi di un terreno facente parte del fondo di dotazione iniziale della fondazione non è stato possibile, in assenza di specifici valori iniziali del fondo, individuare il costo storico del terreno.

L’unico documento utilizzabile ai fini di una valutazione del terreno ceduto è la perizia di stima redatta dal Geom. Ivo Rostirolla a fine 2016 che ha attribuito un valore al terreno di Euro 150.000. Essendo il

corrispettivo pari al valore di perizia la cessione non ha determinato alcuna minusvalenza o plusvalenza ma una riduzione di pari valore del patrimonio netto.

Nei ‘*Fabbricati*’ sono comprese le voci del costo di acquisto storico di due immobili:

- a) lo stabile sito in località *San Rocco* a Possagno, ex-Probando dell’Istituto Cavanis destinato poi a sede locale dell’IPSSAR Maffioli di Castelfranco Veneto; detto complesso, chiuso dal 31/12/2015, versa in condizioni precarie e necessita di manutenzione ordinaria per la pulizia esterna degli spazi e dei terreni attigui nonché di manutenzione straordinaria qualora si vorrà dare una destinazione d’uso o concessione da parte di altri soggetti;
- b) l’ex-Albergo Socal, situato in Via Roma a Possagno, immobile acquistato nel 2006 al 50% con Opera Dotazione del Tempio Canoviano. Anche questo immobile non è utilizzato e dovranno essere previste opere di manutenzione e restauro. A carico di Fondazione Canova, viene regolarmente tenuto libero e ordinato il parco di fronte all’Albergo e il cortile interno dello stesso. Non è stata ancora concordata con l’altro ente co-proprietario la suddivisione di oneri e impegni per la manutenzione ordinaria esterna.

Per entrambi gli immobili, stante lo stato di fatto, si ipotizza la possibilità di dichiararli inagibili fino a nuovo intervento strutturale, venendo così a vantaggio di Fondazione Canova i versamenti delle imposte comunali su detto patrimonio inutilizzato nel breve-medio termine.

Nei ‘*Fabbricati in uso*’ sono inseriti i valori di acquisto di tre unità immobiliari, le quali, in presenza di opportune condizioni, vengono messe a reddito tramite contratto di affitto quadriennale avvalendosi della consulenza amministrativa e dell’intermediazione di agenzie immobiliari.

Gli immobili sono:

- a) uno sito a Possagno in Via Europa attualmente affittato,
- b) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A, affittato a partire da settembre 2016,
- c) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A sfitto a seguito della situazione di degrado degli arredi interni e di sporcizia generale, a cui si dovranno dar corso opere di miglioria e di pulizia quanto prima.

A riguardo delle tre voci precedenti, emerge la necessità di un riordino e conseguente aggiornamento delle diverse poste patrimoniali comprensive di integrazioni catastali corrette e complete. Si ravvisa l’opportunità di incaricare uno studio per tale operazione, in collaborazione con il direttore amministrativo dell’ente.

Alla voce ‘Altri impianti e macchinari’ è stato inserito l’importo dei beni acquistati relativamente all’impianto telefonico e della rete informatica interna.

Le restanti voci fanno riferimento a valori di acquisto storico già presenti nei bilanci precedenti e riguardanti beni di interesse storico-artistico di proprietà di Fondazione Canova. Tali beni sono stati attribuiti all’atto di costituzione della Fondazione nella nuova veste giuridica (2006) o sono stati acquisiti successivamente. Verrà opportunamente aggiornato l’inventario di tali beni e la ricognizione puntuale ed estimativa dei relativi valori economici.

Si ricorda e si sottolinea anche in questa occasione come Fondazione Canova utilizzi in maniera preponderante, esclusiva e imprescindibile gli stabili museali (Casa Natale, Archivio Storico, Gipsoteca Lazzari e Gipsoteca Scarpa, Scuderia, Ala Gemin, Casa Rossa, Casa Marcioro e Foresteria) nonché i beni d’interesse storico-artistico (opere in gesso, bozzetti in terracotta, opere pittoriche e arredi diversi) che sono di proprietà del Comune di Possagno, ma il cui utilizzo non è stato ad oggi regolamentato da apposita convenzione, come sostenuto e richiamato dallo Statuto della Fondazione. Permangono continuamente

interrogativi sulla responsabilità degli amministratori dell'ente a fronte della gestione ordinaria (conservazione e valorizzazione) e di continue opere di migioria e restauro dei beni e degli immobili di proprietà del Comune, ancorchè non vi sia palese accordo scritto tra ente proprietario-locatore ed ente gestore-locatario. Non è stato invece valutato ed esplicitato l'onere di amministrazione e gestione di operazioni straordinarie o comunque solitamente in capo al proprietario dei beni mobili e immobili.

L'equivoca spartizione dei beni di interesse storico-artistico e non tra Comune di Possagno e Fondazione Canova e il relativo usufrutto e godimento che ne comporta non trova nemmeno adeguata impostazione di gestione: mentre lo Statuto di Fondazione Canova esplicita sia l'incarico di tutela, promozione e valorizzazione del complesso canoviano (sui beni dell'allegato A dello Statuto) sia l'onere di gestione (conservazione e mantenimento del patrimonio attribuito nell'allegato B), non vengono poi chiariti quali siano i mezzi a disposizione dell'ente per poter far fronte a tutto ciò. Se da una parte l'utilizzo e il godimento dei beni va a vantaggio esclusivo della Fondazione, ciò non è sufficiente (né giustificato) per adempiere a tutte le responsabilità predette, dovendo frequentemente intervenire con l'investimento di proventi propri o derivanti dall'alienazione del proprio patrimonio. Tale situazione necessita di urgente risoluzione chiara e completa, onde evitare rilievi di illegittimità e irresponsabilità degli amministratori per l'utilizzo non giustificato né legittimato di risorse proprie su beni altrui.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Rimanenze di merci	64.396	(4.102)	60.294
Totale	64.396	(4.102)	60.294

Le rimanenze di merci sono costituite da prodotti in vendita presso il bookshop, pubblicazioni, gadget e merchandising diverso ancora invenduto.

Crediti

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Crediti verso clienti	12.200	2.534	14.734
Crediti tributari	14.729	11.637	26.366
Crediti verso altri	12.274	(1.196)	11.078
Totale	39.203	12.975	52.178

Alla voce 'Crediti verso clienti' è residuale a fine esercizio l'incasso di una fattura per la vendita di materiale promozionale-pubblicitario al Consorzio di Promozione Turistica *Marca Treviso*; il credito si ritiene esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti tributari risultano così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Erario c/liquidazione IVA	9.229	8.251	17.480
Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	60	60
Erario c/IRES	-	1.290	1.290
Erario c/acconti IRES	1.600	139	1.739
Erario c/acconti IRAP	3.900	1.897	5.797
Totale	14.729	11.637	26.366

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Anticipi a fornitori	427	-	427
Crediti vari verso terzi	11.847	(1.847)	10.000
Dipend. antic. contr. 0,50 art. 3 l.297/82	-	607	607
Inail dipendenti/collaboratori	-	44	44
Totale	12.274	(1.196)	11.078

Nella voce ‘*Crediti vari verso terzi*’ sono stati inseriti gli importi dei contratti di affitto dei fondi rustici non ancora incassati al 31.12.2017, ma di indubbio incasso nel corso dell’esercizio finanziario 2018.

Disponibilità liquide

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Conto corrente n.1000/30001	318.432	54.830	373.262
Cassa contanti	-	195	195
Totale	318.432	55.025	373.457

Il conto corrente n.1000/30001 è stato acceso presso Cassa di Risparmio del Veneto – filiale di Possagno, numero 100000/30001. Il contratto di conto corrente è stato stipulato *a tempo determinato*, dall’1.1.2014 al 31.12.2018.

Patrimonio netto

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Capitale	5.000	-	5.000
Patrimonio netto al 31.12.2016	7.646.922	(150.000)	7.496.922
Riserva a copertura oneri esercizi precedenti	105.779	36.512	142.291
Varie altre riserve	7.752.701	(113.488)	7.639.213
Riserva di arrotondamento Euro	2	(4)	(2)
Utile esercizio precedente portato a nuovo	50.401	(50.401)	-
Utile di esercizio 2017	-	4.840	4.840
Totale	7.808.104	(159.053)	7.649.051

Il capitale pari ad € 5.000,00 è l'importo destinato in origine dal Comune di Possagno alla costituzione dell'ente.

La voce "Patrimonio netto al 31.12.2016" deriva dai valori dei beni mobili e immobili accertati alla chiusura dell'esercizio 2016 (primo esercizio di adozione della contabilità "privatistica") sulla base delle risultanze del "Conto Consuntivo 2015" (ultimo esercizio con contabilità pubblicistica). La voce è stata ridotta nell'esercizio di € 150.000 a seguito della vendita di un terreno agricolo come precedentemente specificato al par. 2 "Immobilizzazioni materiali".

Nelle riserve è stata contabilizzata la voce "rettifiche patrimoniali per adozione contabilità privatistica" conseguente alle rettifiche derivanti dalla revisione dei valori al 1/01/2016 nell'ottica dei principi contabili civilistici (in particolare per il passaggio dal principio di cassa a quello di competenza) e conseguente rettifiche dei saldi patrimoniali.

La voce "Riserva a copertura oneri esercizi precedenti" risulta così movimentata:

- saldo al 01.01.2017:	105.779
- riduzioni della riserva:	
o creazione del debito verso Cunial per acquisto albergo Social	(38.500)
o pagamento debiti esercizi ante 2016	(10.010)
o spese di trasporto opera in marmo "Venere di Leeds"	(18.528)
- incrementi della riserva:	
o autoliquidazione inail 2016	100
o adeguamento fondo TFR ai dati effetti	47.912
o chiusura residui passivi 2015 in c/capitale	1.997
o chiusura residui passivi 2015 per spese straordinarie	3.139
o utile esercizio 2016	<u>50.401</u>
- Saldo al 31.12.2017	142.291

Fondi per rischi e oneri

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Fondo manutenzione dell'immobile	100.000	145.732	245.732
Totale	100.000	145.732	245.732

Il fondo è stato accantonato per interventi urgenti agli immobili di proprietà della Fondazione o come impegno verso il Comune di Possagno in caso di interventi strutturali straordinari sugli immobili museali di sua proprietà. Si tratta di una stima prudenziale qualora fosse necessario intervenire e partecipare a particolari interventi urgenti sugli immobili.

Nell'esercizio il fondo è stato incrementato di Euro 150.000 per le spese stanziato nel 2017 necessarie all'intervento di manutenzione straordinaria relativo alla copertura della gipsoteca. Il decremento di Euro 4.268 deriva dall'intervento eseguito sull'impianto d'allarme.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Fondo TFR	75.000	(38.352)	36.648
Totale	75.000	(38.352)	36.648

Il fondo iniziale TFR, non presente nei bilanci ante 2016 pur essendo stato maturato dai dipendenti, è stato stimato in Euro 75.000 non essendo disponibili riepiloghi e rendiconti certi dalla data di costituzione della Fondazione (2006). Tale valore è stato prudenziale e maggiorato rispetto alle effettive necessità per evitare critiche o ammanchi reali successivi.

Al 31.12.2017 sulla base dei dati precisi da parte del nuovo consulente del lavoro si è proceduto ad un adeguamento del Fondo TFR stesso con utilizzo del patrimonio netto.

Debiti

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Debiti verso fornitori	78.263	2.193	80.456
Debiti tributari	14.040	(4.000)	18.040
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.626	2.317	7.943
Debiti verso altri	2.750	58.519	61.269
Totale	100.679	67.129	167.708

I debiti verso altri risultano incrementati di Euro 58.519 a seguito principalmente della contabilizzazione dei ratei ferie e permessi dei dipendenti per Euro 26.644 non noti nell'esercizio al 31.12.2016 e del debito verso Cunial per l'acquisto dell'albergo Social non evidenziato nell'esercizio 2016. Tali debiti sono stati creati tramite la riduzione di quota corrispondente del patrimonio netto.

I debiti verso fornitori risultano così composti:

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Fatture da ricevere da fornitori terzi	25.842	(24.600)	1.242
Fornitori terzi Italia	52.421	26.793	79.214
Totale	78.263	2.193	80.456

I debiti tributari risultano così formati:

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Erario c/ritenute su redditi lavoro dipendente	3.062	2.250	5.312
Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	1.183	4.162	5.345
Erario c/IRES	4.528	(4.528)	-

Erario c/IRAP	5.267	2.116	7.383
Totale	14.040	4.000	18.040

Ratei e risconti passivi

La voce di importo pari ad Euro 12.082 risulta azzerata nell'esercizio a seguito di chiusura dei residui passivi degli anni 2015 e 2016.

	Valore contabile al 1.1.2017	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2017
Ratei passivi da fatture 2016	1.602	(1.602)	-
Residui passivi 2015 per spese straord.	8.483	(8.483)	-
Residui passivi 2015 spese in c/capitale	1.997	(1.997)	-
Totale	12.082	(12.082)	-

3. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

	Saldo al 31.12.2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	456.053
Altri ricavi e proventi	7.873
Totale	463.926

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano formati da:

	Saldo al 31.12.2017
Ingressi museo	295.944
Serate museo	640
Vendita libri, merchandising, varie	52.762
Visite guidate	18.245
Contributi comune/altri enti	500
Contributi da privati	69.794
Canoni di locazione abitativi	5.505
Canoni di locazione fondi rustici	11.809
Ribassi e abbuoni passivi	854
Totale	456.053

Gli ingressi al Museo sono valori noti e rendicontati settimanalmente dalla segreteria del Museo: sono compresi i biglietti di ingresso nelle diverse tipologie così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nei precedenti esercizi e che hanno trovato pari applicazione anche durante il 2017. Alla voce ‘*Serate museo*’ si trovano invece importi derivanti dalla fatturazione di servizi museali diversi, quali l’ingresso fuori orario ordinario al Museo e il servizio di visita guidata alla Casa Natale e lo Spettacolo con le lanterne in Gipsoteca.

La vendita di pubblicazioni e merchandising diverso presso il negozio (locale contestuale alla biglietteria del Museo) promuove il Museo di Possagno e le opere canoviane sotto diverse forme e articoli. È in corso una revisione dei diversi accordi commerciali e delle condizioni di vendita in loco (permane un problema logistico riguardante il volume di beni invenduti a magazzino). Per quanto riguarda l’analisi dell’attività commerciale, stanti i risultati pressoché simili di anno in anno si evidenzia opportunamente la necessità di una migliore redditività dell’area, anche con uno scorporo più idoneo e appropriato.

Costi della produzione

		Saldo al 31.12.2017
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		55.689
- Spese promozioni eventi	12.605	
- Acquisti libri, merchandising, varie	38.654	
- Materiali manutenzioni impianti e macchinari	1.124	
- Acquisti beni strumentali inferiore a 516,46 euro	826	
- Acquisti vari	2.480	
<i>Costi per servizi</i>		136.650
- Trasporti su vendite	149	
- Altri costi di intermediazione	1.342	
- Spese telefoniche	4.314	
- Energia elettrica	18.027	
- Riscaldamento	16.786	
- Acqua	480	
- Pulizia locali	4.275	
- Spese di manutenzione	30.333	
- Sopravvenienze passive	1.650	
- Consulenze amministrative e fiscali	11.755	
- Consulenze tecniche	3.257	
- Consulenze legali	4.813	
- Altri costi per prestazioni di terzi	13.872	
- Pubblicità, inserzioni e affissioni	454	
- Spese alberghi e ristoranti	-	
- Spese di viaggio	692	
- Servizi contabili di terzi	6.246	
- Premi di assicurazioni obbligatorie	4.163	
- Servizi di vigilanza	2.948	
- Assistenza software	305	
- Rimborsi	1.743	
- Spese varie	9.046	
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		2.079
- Canoni noleggio attrezzature	1.950	
- Canoni utilizzo licenze software	129	

Costi per il personale		224.949
- Salari e stipendi	175.431	
- Oneri sociali	39.162	
- Trattamento di fine rapporto	10.356	
Ammortamenti e svalutazioni		2.477
- Ammortamento beni materiali	1.458	
- Ammortamento beni immateriali	1.019	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.102
- Rimanenze finali di merci	60.294	
- Rimanenze iniziali di merci	64.396	
Oneri diversi di gestione		25.797
- IMU	5.460	
- Diritti camerati	120	
- Imposta di registro e concessioni governative	1.976	
- Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	693	
- TASI	306	
- Sanzioni, penalità e multe	506	
- Contributi associativi versati	6.045	
- Cancelleria varia	3.034	
- Perdite su crediti	1.790	
- Valori bollati	2	
- Penalità e risarcimenti passivi	5.865	
Totale		451.743

Per quanto riguarda i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci troviamo essere stati impegnati in particolare € 12.605 per la promozione di eventi e iniziative culturali diverse ed € 38.653 per l'acquisto dei beni in vendita presso il bookshop-negozio (prevalentemente pubblicazioni e riproduzioni in scala delle opere). Tra i costi per servizi si rilevano elevati importi relativamente alle utenze per l'energia elettrica e la fornitura di gas metano per gli impianti di riscaldamento (si sottolinea l'opportunità di perseguire un'ottimizzazione di tali costi di gestione, fornendo un rilievo dell'impiantistica museale e prospettando azioni volte all'efficientamento energetico sia strutturale relativamente al numero di utenze attive e la relativa portata a contratto sia in termini specifici per gli apparati installati). Altre voci rilevanti sono le spese di manutenzione dovute ai diversi lavori sostenuti in via ordinaria.

Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31.12.2017
Interessi attivi su c/c	65
Interesse passivi per dilaz, pagamento imposte	(25)
Totale	40

Non si rilevano particolari note, dal momento che tali proventi derivano essenzialmente dal permanere in un unico conto corrente di tutta la disponibilità economica dell'ente, senza particolari forme di investimento.

4. RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO PER AREA FUNZIONALE

	Attività istituzionale	Attività Commerciale	Saldo totale al 31.12.2017
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	402.694	53.359	456.053
Altri ricavi e proventi	4.945	2.928	7.873
Totale	407.639	56.287	463.926
Costi della produzione			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.325	40.364	55.689
Costi per servizi	123.838	12.812	136.650
Costi per godimento di beni di terzi	87	1.992	2.079
Costi per il personale	214.449	10.500	224.949
Ammortamenti e svalutazioni	1.241	1.236	2.477
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	4.102	4.102
Oneri diversi di gestione	16.869	8.928	25.797
Totale	371.809	79.934	451.743
Differenza della produzione	35.830	(23.647)	12.183
Proventi e oneri finanziari			
Interessi passivi dilazione pagamento imposte	-	(25)	(25)
Interessi attivi su c/c	65	-	65
Risultato prima delle imposte	35.894	(23.671)	12.223
Imposte correnti	(7.383)	-	(7.383)
Utile netto 2017	28.511	(23.671)	4.840

Si specifica come la voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferisca anche ai canoni di locazione dei terreni agricoli (considerati “beni patrimonio” e quindi attribuiti all’attività istituzionale).

La distinzione tra attività istituzionale e attività commerciale ha cercato da quest’anno di essere ancor meglio definita e precisata per permettere da un lato una più attenta analisi delle singole voci e quindi una migliore valutazione delle politiche di amministrazione da intraprendere, dall’altro una sempre maggior trasparenza e chiarezza nei prospetti e nelle dichiarazioni fiscali e amministrative diverse.

L’attribuzione di precise e determinate voci di costo relativamente al personale così come alle utenze e ai servizi diversi connessi e all’elevato costo per l’acquisto di merci evidenzia come sia insufficiente e causa di assorbimento di valore il risultato dell’area commerciale della Fondazione, la quale, pur essendo connessa all’attività istituzionale, entro i limiti posti dalla normativa per gli enti no profit e per le ONLUS, potrebbe generare maggiore e migliore reddito e supportare così il resto dell’attività e della gestione.

5. ALTRE INFORMAZIONI

a) Dati sull'occupazione

	Numero
Direttore	1
Segretario	1
Istruttori amministrativi – impiegati	4
Totale	6

b) Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ricorda come la Fondazione utilizza stabili museali e altri beni d'interesse storico-artistico di proprietà del Comune di Possagno, il cui utilizzo andrà regolamentato da apposita convenzione, che dovrà disciplinare i rapporti di natura ordinaria e straordinaria, in particolare per quanto riguarda le spese di manutenzione dei beni in uso.

Possagno, lì 16.07.2018

Il Consiglio di Amministrazione